



Cinzia Pozzi, *Corpi estranei*, CODICE Edizioni, Torino, 2022

Il mio primo contatto con Cinzia Pozzi risale al maggio del 2020. In quell'occasione ho saputo che il suo progetto editoriale avrebbe riguardato la qualità della vita dei pazienti portatori dei dispositivi invasivi come quelli impiantabili cardiaci. Cinzia Pozzi ha condiviso la visione della nostra Associazione e con lei abbiamo concordato di coinvolgere il dott. Mauro Biffi, Sabrina Ropa, nostra associata della prima ora, e il sottoscritto, per successive interviste.

Nelle scorse settimane è stato pubblicato il suo libro sui dispositivi medici impiantabili attivi. La mia lettura è stata immediata e sostenuta dalla freschezza della scrittura, dalla ricchezza delle fonti, dall'umanità che la pervade e da una solida competenza scientifica.

Il primo impatto è stato di identificazione, più che di empatia; poi gli aspetti scientifici, sempre connessi ai molteplici risvolti umani, hanno via via sollecitato la mia curiosità e mi hanno introdotto in un mondo più ampio di quello esplorato da quando sono presidente dell'APDIC. Non siamo soli a questo mondo e non siamo i soli con dispositivi medici impiantabili attivi.

Il libro è un'occasione straordinaria per guardarsi dentro e per non fermarsi alla superficie di ciò che vediamo. Ma è anche un'occasione per riflettere su quello che gli altri vedono (o non vedono) della nostra condizione. *L'essenziale è invisibile agli occhi*, diceva il Piccolo Principe. Che cosa facciamo noi per restare invisibili e quali occhiali indossa chi ci sta intorno per non accorgersi della nostra "ostentata normalità ritrovata, tacendo le nostre paure, frustrazioni, incertezze e perdite di equilibrio ricorrenti nate da un corpo nuovo, ibrido, con un pezzo in più"?

*Corpi estranei* è un libro consigliato per la nostra piccola comunità di "bionici", per chi di noi si prende cura e per la cosiddetta *società civile*, che con noi interagisce nelle svariate occasioni di vita della nostra quotidianità.

La lettura sarebbe fortemente raccomandata anche per i politici che hanno responsabilità di decisione in materia di sanità pubblica affinché possano imparare l'arte del mettersi nei panni di coloro ai quali le loro decisioni sono destinate.

*Armando Luisi*  
Presidente APDIC ODV